

OD&M presenta il VII° Rapporto Retribuzioni degli Italiani 2006 – Focus sui Giovani

Giovani e retribuzioni, la laurea non paga

Negli ultimi cinque anni le retribuzioni degli under 30 hanno perso potere d'acquisto in tutta Italia: da una a due mensilità in meno all'anno rispetto al 2001. Si riconosce sempre meno valore alla laurea e all'esperienza professionale dei giovani. La laurea si conferma un traguardo necessario, ma non sufficiente per entrare a pieno titolo nel mercato del lavoro. Milano e Roma perdono più di Catania e Napoli. I servizi e la piccola impresa in grave difficoltà. Il settore più redditizio per i giovani laureati rimane ancora il Credito. Le giovani donne sono la categoria più colpita dall'aumento dell'inflazione con una riduzione del salario reale che oscilla tra il 9,2% e il 12,8% in cinque anni.

Bergamo – 15 marzo 2006

OD&M Consulting presenta il VII° Rapporto sulla Retribuzione degli italiani 2006, realizzato in collaborazione con *Il Sole 24 Ore – Job24*, con focus sull'universo giovanile. Alla sua settima edizione, lo studio, effettuato attraverso rilevazioni via Internet di quasi 307mila profili retributivi, offre uno spaccato sulle dinamiche della domanda e dell'offerta del mercato del lavoro dei giovani dal 2001 al 2005, analizzando le peculiarità e le differenze degli under 30 nel mondo delle imprese italiane per area geografica, settore di appartenenza e sesso. Ecco in sintesi i principali dati emersi dallo studio.

Retribuzioni dei giovani: le dinamiche generali

Tra il 2001 e il 2005 le retribuzioni, al netto dell'inflazione, dei giovani al di sotto dei 30 anni sono peggiorate e si registra, in generale, una perdita del potere d'acquisto che va da 1 a 2 mensilità all'anno. Particolarmente drammatica la situazione dei giovani con laurea, il cui valore medio di mercato, al netto dell'inflazione, è diminuito in maniera significativa.

Giovani under 30 anni (nazionale)	RTA 2001	RTA 2005	diff. 2005 - 2001	trend al netto dell'inflazione	
				%	€
Laureati con 1-2 anni di esperienza	€ 22.676	€ 22.850	0,8%	-8,8%	-€ 2.003
Laureati con 3-5 anni di esperienza	€ 26.803	€ 25.473	-5,0%	-14,6%	-€ 3.903
Non laureati con 1-2 anni di esperienza	€ 19.162	€ 20.477	6,9%	-2,7%	-€ 525
Non laureati con 3-5 anni di esperienza	€ 21.210	€ 21.657	2,1%	-7,5%	-€ 1.589

L'inflazione per il periodo di tempo considerato (2001-2005) è pari al 9,6% (Fonte ISTAT Indice NIC).

Nel quinquennio preso in esame le Retribuzioni Annuhe Lordi dei ragazzi non laureati con 1-2 anni di esperienza e 3-5 anni di esperienza sono aumentate rispettivamente del 6,9% e 2,1%. Al netto dell'inflazione hanno perso però 2,7 e 7,5 punti. Per i giovani in possesso di laurea e alle spalle 3-5 anni di esperienza la Retribuzione Annuha Lorda è diminuita in termini reali, addirittura, del 14,6%.

Per i neolaureati con 1-2 anni di esperienza, a fronte di un aumento dello 0,8%, hanno perso potere d'acquisto in busta paga per un valore pari all'8,8%. Le cause di questo fenomeno sono da ricercare innanzitutto in una più ampia offerta di lavoro, contro una riduzione della domanda (prevalentemente non qualificata), e negli effetti della flessibilità del mercato del lavoro giovanile che colpisce anche le categorie professionali.

Under 30, il valore della Laurea per area geografica

La perdita di potere d'acquisto da parte dei giovani laureati emerge in maniera trasversale in tutto il Paese, con un tasso negativo che sfiora o supera un valore a due cifre paradossalmente proprio per chi può vantare maggiore esperienza (3-5 anni). I tassi nominali di crescita delle Retribuzioni Annuhe Lordi di questa categoria variano da -0,1% nel Nord Est a -3,2% nel Nord Ovest e -3,7% nel Centro, per toccare quota -12,9% nel Sud e nelle Isole.

In termini reali, al netto dell'inflazione, i valori arrivano a percentuali di -9,7% per il Nord Est, -12,8% nel Nord Ovest, -13,3% nel Centro, fino a toccare -22,5% nel Sud e nelle Isole, per una perdita salariale in cinque anni che va dai 3 mila ai 5 mila euro. In particolare, un giovane laureato con una buona esperienza che nel 2001 a Milano guadagnava 28.297 euro lordi all'anno, nel 2005 arriva a uno stipendio pari a 27.231 euro, perdendo potere d'acquisto in termini reali del 13,4% in 5 anni. Simile la situazione di un suo coetaneo di Roma che, nello stesso periodo, vedeva ridurre il salario, al netto dell'inflazione, del 13%, mentre a Napoli e a Catania la retribuzione reale è diminuita rispettivamente del 9,3% e del 9,5%.

Le differenze per settore produttivo e dimensione d'impresa

Dal punto di vista retributivo i Servizi sono il settore meno "generoso" con i giovani. I laureati under 30 addetti ai Servizi, con 3-5 anni di esperienza, hanno perso in media, in cinque anni, 5.230 euro sulla Retribuzione Annuha Lorda, pari al 18,5% in termini reali sul potere d'acquisto.

Il Commercio va meglio, pur lasciando i giovani in difetto rispetto alla crescita dell'inflazione (-9,9% dal 2001 al 2005 per laureati con 3 anni d'esperienza). Credito e Industria dimostrano sostanzialmente le stesse dinamiche. Pur arrivando a pagare 27.500 euro lordi all'anno un laureato con 5 anni d'esperienza, il settore del Credito ha ridotto di 1,5% le retribuzioni in cinque anni (-11,1% in termini reali). Sostanziali differenze si possono riscontrare anche a seconda della dimensione d'impresa.

Ecco come è cambiato nel 2005 lo stipendio dei giovani laureati al netto dell'inflazione rispetto al 2001:

- Grande impresa: giovani con 1-2 anni di esperienza -5,7%; con 3-5 anni di esperienza -10,4%;
- Media impresa: giovani con 1-2 anni di esperienza -7,4%; con 3-5 anni di esperienza -11,3%;
- Piccola impresa: giovani con 1-2 anni di esperienza -9,9%; con 3-5 anni di esperienza -17,1%.

Uomini e donne

Anche tra i giovani al di sotto dei 30 anni, come per il resto dei lavoratori dipendenti al servizio delle imprese, la retribuzione cambia in base al sesso, penalizzando le donne. Nell'arco dei cinque anni presi in esame, la retribuzione reale, al netto dell'inflazione, di una donna con laurea e 1-2 anni di esperienza si è ridotta del 9,2% mentre per le giovani lavoratrici con alle spalle 3-5 anni di carriera la perdita è stata del 12,8%.

Per approfondimenti

<http://www.odmconsulting.com/rapporto>

OD&M Consulting – Offre servizi di consulenza direzionale per la valorizzazione delle risorse umane, progetta sistemi organizzativi, gestionali e strategie di comunicazione aziendale. È specializzata nella realizzazione di indagini e benchmark, metodologie e pratiche, in particolare nell'ambito dei sistemi incentivanti e delle politiche retributive. Leader nel settore delle indagini sulle retribuzioni, OD&M si avvale del contributo di Centri di ricerca nazionali: Politecnico di Milano, MIP, Università di Bergamo. Con oltre 1.000 clienti in Italia, è presente anche in Spagna, Francia, Germania e Regno Unito. È partner del Sole 24 Ore - Job 24 e Radio 24.

OD&M - Organization Design & Management

Passaggio Canonici Lateranensi, 9 - 24121 Bergamo

Tel. +39 035 235532 – Fax: +39 035 247820

www.odmconsulting.com – ufficiostampa@odmconsulting.com